"Ciò non implica che la Confederazione venga meno alla propria responsabilità"

Autor(en): **Münger, Hans Jürg**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **54 (2007)**

Heft 2

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-370531

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

PROTEZIONE CIVILE – PARTNER IRRINUNCIABILE IN SENO AL SISTEMA DI PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

«Ciò non implica che la Confederazione venga meno alla propria responsabilità»

JM. Walter Donzé, consigliere nazionale (PEP BE) e presidente centrale dell'USPC, ha depositato il 14 dicembre 2006 l'interpellanza «I militi della protezione civile sono intellettualmente meno dotati?» Ecco la risposta dal Palazzo federale.

Risposta del Consiglio federale del 28.2.2007

A partire dal 2003 l'esercito svizzero recluta le persone soggette all'obbligo di leva tramite un nuovo processo, il quale è stato elaborato in collaborazione con la protezione civile e il servizio civile e costituisce un elemento essenziale della concezione di Esercito XXI. Nel quadro di tale processo, la Confederazione e i Cantoni operano a stretto contatto.

Questo nuovo sistema di reclutamento consente una selezione individuale del personale e mira a stabilire, per ogni persona soggetta all'obbligo di leva, l'utilizzazione più idonea. Nel quadro del reclutamento, le persone soggette all'obbligo di leva sono esaminate approfonditamente dal profilo medico. La resistenza fisica e le capacità psichiche sono altresì sottoposte a verifica; test della personalità e test concernenti le attitudini sociali (spirito di squadra, facilità di contatto, capacità d'apprendimento ecc.) consentono di raffinare il profilo d'idoneità delle persone soggette all'obbligo di leva. Il cosiddetto quoziente d'intelligenza non è invece rilevato.

Il Consiglio federale risponde alle domande come segue:

1. L'autore dell'interpellanza si riferisce alla pubblicazione, in un quotidiano bernese, di un'intervista al comandante del reclutamento dell'esercito. A causa di semplificazioni testuali, la risposta alla domanda se le capacità intellettuali delle persone soggette all'obbligo di leva potrebbero essere correlate con l'utilizzazione di dette persone è stata riportata nell'intervista in maniera non corretta ed equivoca: essa non corrisponde né alla realtà né all'opinione dell'ufficiale citato.
2. L'articolo 59 della Costituzione federale sancisce che ogni uomo svizzero è obbligato a prestare servizio militare oppure un servizio civile sostitutivo. Nel quadro della procedura di reclutamento, le persone soggette all'obbligo di leva sono pertanto valutate in ordine alla loro idoneità a prestare servizio militare, vale a dire alla capacità di assolvere l'intera scuola reclute. Un'assegnazione alla protezione civile è quindi sottoposta a verifica in presenza di un'inidoneità a prestare servizio militare. La decisione definitiva è adottata dal medico capo del centro di reclutamento, sulla base dei risultati complessivi del reclutamento (referti medici, prove di resistenza sportive, risultati dei test psichici e verifiche delle attitudini sociali).
3. Le esigenze qualitative richieste per le funzioni di base in seno alla protezione civile sono incontestate e paragonabili a quelle connesse con funzioni analoghe in seno all'esercito. Come indicato, la selezione non avviene in base all'intelligenza, bensì tenendo conto della capacità di assolvere il servizio e di conseguenza un'istruzione di base di lunga durata (scuola reclute o scuola dei quadri).
4. Il Consiglio federale è convinto del fatto che la vecchia immagine della protezione civile appartenga definitivamente al passato. La protezione civile, grazie all'importante riforma e alla nuova legislazione, si è affermata in qualità di partner competente ed efficiente in seno al sistema integrato di protezione della popolazione. I compiti chiaramente definiti, l'equipaggiamento adeguato e l'istruzione moderna della protezione civile riflettono i convincimenti del Consiglio federale in materia.
5. La cosiddetta «federalizzazione» o «cantonalizzazione» della protezione della popolazione, e quindi della protezione civile, costituiva uno degli obiettivi dichiarati del Consiglio federale nel quadro delle «Riforme XXI». Ciò non implica che la Confederazione venga meno alla propria responsabilità. Conformemente al diritto vigente da inizio 2004 (legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile, LPPC; RS 520.1), la Confederazione adempie – da sola o in stretta collaborazione con i Cantoni – i seguenti compiti: sviluppo concettuale; collaborazione internazionale; ricerca; informazione; istruzione di organi di condotta, di quadri superiori e di personale insegnante; garanzia delle basi per un'istruzione unitaria, dei sistemi per l'allarme della popolazione, dei sistemi telematici della protezione civile, del materiale standard della protezione civile e degli impianti di protezione necessari. I mezzi finanziari necessari a tale scopo sono messi a disposizione nel quadro del budget dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).
   Il DDPS e l'UFPP sottolineano a ogni occasione l'importanza della protezione civile quale partner irrinunciabile in seno al sistema integrato di protezione della popolazione.
6. Il DDPS è cosciente dell'importanza dell'Unione svizzera per la protezione civile per quanto concerne l'informazione a beneficio della protezione civile. Il DDPS, direttamente e tramite l'UFPP, è pertanto disposto a sostenere in tutti i settori l'Unione svizzera per la protezione civile, anche nella ricerca di nuove possibilità di finanziamento. □

La valuta EURO è là!

Con la nuova Calcolatrice PCi

la conversione EURO/franchi svizzeri è gioco da ragazzi!

Ecco le caratteristiche della nostra calcolatrice: munita del logo ufficiale della protezione civile, colore grigio scuro, grandezza 9,5×17 cm, grandi tasti di gomma (2 tasti speciali per l'EURO).

Prezzo: solo **15 franchi**. Approfittatene!

Shop USPC, **Unione svizzera per la protezione civile,** Casella postale 8272, 3001 Berna
Telefono 031 381 65 81, Fax 031 382 21 02, E-mail: szsv-uspc@bluewin.ch